Avvisi Parrocchiali della 5° Domenica di Pasqua - 10 maggio 2020

In Cristo, pietre vive.

"Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo."
(1Pt.2,4-6).

*Nella sua prima lettera l'apostolo Pietro definisce i cristiani come "**pietre vive**" costruiti come "**edificio spirituale**", a partire dal legame con Cristo "Pietra viva".*

Quanto è bella questa affermazione e quanto - in questo tempo di covid-19 - ci aiuta a riflettere.

*La Comunità cristiana è l'edificio spirituale e tutti i suoi componenti sono chiamati "per un **sacerdozio santo** per offrire **sacrifici spirituali** graditi a Dio".*

Cosa vuole significare questo?

Il termine "spirituale" non si riferisce a ciò che è "immateriale, esente da materialità " o a quella particolare sfera intima dove ognuno cura il suo credo e nutre la sua fede. "Spirituale" è da intenedersi come "frutto dello Spirito Santo" e questo è molto concreto nelle sue conseguenze, altro che "immateriale"!

San Paolo, nella lettera ai Romani al cap.12,1, dice un po' la stessa cosa. Concludendo la parte teologica della sua lettera, dove aveva presentato la grandezza della misericordia di Dio che per pura grazia si estende su tutti - ebrei e pagani -, l'apostolo cerca di persuadere i cristiani con queste parole:

" Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale."

Ecco, ancora una volta l'invito al "culto spirituale" che consiste, secondo l'apostolo, nell'offerta del proprio corpo, cioè della vita concreta, quotidiana, fatta di affetti, gioie, speranze, lavoro, progetti insieme a dolori, sofferenze e prove della vita.
Questa offerta è il vero culto del "sacerdozio santo" che, unita al dono della vita di Gesù, rende tutto ciò che facciamo "sacrificio spirituale gradito a Dio".

In questo tempo di virus, in cui le nostre chiese di pietra non consentono il rito - se non contingentato da una

UFFICIO PARROCCHIALE (NON APERTO AL PUBBLICO)
Tel. 0461-531135 - http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - pergine@parrocchietn.it '

serie di vincoli - lo Spirito Santo ci spinge a ricordarci che il primo tempio santo è Gesù Cristo e, quindi, noi uniti a lui e tra di noi! Se trascuriamo questo "culto spirituale", questo "sacerdozio santo" non sarà certo il ritorno alla celebrazione nelle chiese che ci aiuterà a scoprire l'immensa dignità di cui siamo portatori: "stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa"(1Pt,2,9). Se il culto viene relegato al rito e non mantiene l'ampiezza di cui parlava Paolo è logico che le nostre azioni liturgiche sembrano solo delle "cerimonie" compiute da pochi addetti e dove tutti gli altri sono passivi spettatori, coinvolti solo in alcune risposte o, raramente, in alcuni canti. Ma se il rito è la vita offerta, il sacerdote che presiede offre a Dio quanto l'intera assemblea ha vissuto e ridona, a nome di Cristo, la forza divina per ripartire a rinnovare nella vita il culto spirituale.

Il Concilio Vaticano II dice a proposito dei laici: «Tutte le loro opere, le preghiere e le iniziative apostoliche, la vita coniugale e familiare, il lavoro giornaliero, il sollievo spirituale e corporale, se sono compiute nello Spirito, e persino le molestie della vita se sono sopportate con pazienza, diventano spirituali sacrifici graditi a Dio per Gesù Cristo (cf. 1 Pt 2, 5), i quali nella celebrazione dell'Eucaristia sono piissimamente offerti al Padre insieme all'oblazione del Corpo del Signore. Così anche i laici, operando santamente dappertutto come adoratori, consacrano a Dio il mondo stesso».

Nella libro della genesi, l'autore sacro, narra la creazione dell'uomo con queste parole: "plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. (Gen 2,7)
Lo Spirito Santo è il soffio divino che trasforma quell'insieme di "polvere del suolo" in "un essere vivente".

Chiediamo questo dono al Padre affinché lo Spirito Santo ci trasformi in pietre vive e faccia di tutti noi fedeli di Cristo, laici e preti, quell'edificio spirituale attraverso il quale il bene che c'è nel mondo e il bene compiuto nel mondo, possa divenire "offerta gradita a Dio per mezzo di Gesù Cristo".

In questo mese di maggio invochiamo Maria, celebrata nelle Litanie come "Madre della Chiesa, Tempio dello Spirito Santo, Tabernacolo dell'eterna gloria, Dimora tutta consacrata a Dio, Arca dell'alleanza", affinché anche noi, meditando la Parola di Dio nel nostro cuore, possiamo generare il Signore, adorarlo presente in noi e portarlo alle nostre sorelle e fratelli.

Un particolare ricordo alle ragazze e ai ragazzi di Zivignago e Pergine che domenica 10 maggio avrebbero fatto la Prima Comunione.

I semi che hanno piantato nel giorno della loro presentazione alla Comunità, stanno crescendo. Voglia il Signore che nel loro cuore, cresca sempre più il desiderio di Gesù fino alla sua maturazione.

AVVISI

- Santo Rosario

Non potendoci convocare assieme per la preghiera, neppure all'esterno, davanti ai capitelli, durante il mese di maggio, per tre giorni a settimana (lunedì - mercoledì e venerdì alle ore 20.00) verrà trasmessa, sul sito delle nostre parrocchie (http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it), la celebrazione del s. Rosario, animata dai sacerdoti e da alcune famiglie delle nostre comunità che, rimanendo a casa loro, guideranno la celebrazione mariana.

Mercoledì 13.5

- Beata Vergine Maria di Fatima.

Giovedì 14.5

- S. Mattia apostolo

- Incontro, in video-conferenza, del Consiglio Interparrocchiale.

LA NOSTRA COMUNITÀ
AFFIDA AL SIGNORE RISORTO
I DEFUNTI DI CUI ABBIAMO CELEBRATO
IL FUNERALE QUESTA SETTIMANA:

EGENTER GIUSEPPE di anni 86
ANGELO GALLER di anni 85

Ci uniamo, nella preghiera,
al dolore delle loro famiglie
e invochiamo per questi defunti,
la vita e la gioia della Pasqua di Risurrezione
del Signore Gesù

CARITAS PERGINE

Ulteriori ringraziamenti per offerte ricevute

Ringraziamo tutte le persone della parrocchia che hanno voluto contribuire ai buoni spesa. Abbiamo raccolto, dai soli privati, fino alla data del 24 aprile €.11.615,00. Grazie per la grande generosità.

CARITAS
PERGINE

LA SPESA "SOSPESA"
PER LE FAMIGLIE PIU' BISOGNOSE

La Caritas del Perginese invita
a "donare una spesa" per le famiglie in difficoltà.

Lo possiamo fare facendo un bonifico sul Conto

IT 95 R 0306935225000004191650

intestato a:

"Parrocchia Natività di Maria - Caritas"

Le offerte che riceveremo verranno tradotte in "Buoni Spesa" consegnati dalla Caritas alle famiglie bisognose

In questi giorni in cui è chiusa la sede Caritas
le richieste vengono raccolte telefonando al

327 740 5324

dalle 9.30 - 11.00 dal lunedì al venerdì

Liturgia della Parola

Antifona
Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi;
a tutti i popoli ha rivelato la salvezza.
Alleluia. *(Sal 97,1-2)*

Colletta
O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:
O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che, aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima Lettura - At 6,1-7
Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale - Dal Sal 32 (33)

R. Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate. Rit.

Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. Rit.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. Rit.

Seconda Lettura - 1Pt 2,4-9
Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, qua-

li pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio

Acclamazione al Vangelo - (Gv 14,6)

Alleluia, alleluia.
Io sono la via, la verità, la vita,
dice il Signore;
nessuno viene al Padre
se non per mezzo di me.
Alleluia.

Vangelo - Gv 14,1-12
Io sono la via, la verità e la vita.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: Vado a prepararvi un posto? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

Sulle offerte

O Dio, che in questo scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona alla comunione

Io sono la via, la verità e la vita,
dice il Signore. Alleluia. (Gv 14,6)

Dopo la comunione

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

Regina Caeli

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.

Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.
Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Regina Caeli (Testo in latino)

Regína caeli laetáre, allelúia.

Quia quem merúisti portáre, allelúia.

Resurréxit, sicut dixit,allelúia.

Ora pro nobis Deum, allelúia.

Gaude et laetáre, Virgo María, allelúia.

Quia surréxit Dominus vere, allelúia.

Orémus.

Deus, qui per resurrectiónem Filii tui Dómini nostri Iesu Christi mundum laetificáre dignátus es, praesta, quæsumus, ut per eius Genetrícem Virginem Maríam perpétuae capiámus gáudia vitae. Per Christum Dóminum nostrum. Amen.

La risposta è Gesù: via, verità e vita

di Ermes Ronchi da Giornale Avvenire di giovedì 7 maggio 2020

Io sono la via, la verità e la vita.

Parole immense, che evadono da tutte le parti. Io sono la via, sono la strada, che è molto di più di una stella polare che indica, pallida e lontana, la direzione. È qualcosa di vicino, solido e affidabile dove posare i piedi; il terreno, battuto dalle orme di chi è passato ed è andato oltre, e che ti assiura che non sei solo. La strada è libertà, nata dal coraggio di uscire e partire, camminando al ritmo umile e tenace del cuore. Gesù non ha detto di essere la meta e il punto di arrivo, ma la strada, il punto di movimento, il viaggio che fa alzare le vite, perché non restino a terra, non si arrendano e vedano che un primo passo è sempre possibile, in qualsiasi situazione si trovino. Alla base della civiltà occidentale la storia e il mito hanno posto due viaggi ispiratori: quello di Ulisse e del suo avventuroso ritorno a Itaca, il cui simbolo è un cerchio; il viaggio di Abramo, che parte per non più ritornare, il cui simbolo è una freccia. Gesù è via che si pone dalla parte della freccia, a significare non il semplice ritorno a casa, ma un viaggio in–finito, verso cieli nuovi e terra nuova, verso un futuro da creare.

***Io sono la verità**:*

non dice "io conosco" la verità e la insegno; ma "io sono" la verità.
Verità è un termine che ha la stessa radice latina di primavera (ver–veris). E vuole indicare la primavera della creatura, vita che germoglia e che mette gemme; una stagione che riempie di fiori e di verde il gelo dei nostri inverni. La verità è ciò che fa fiorire le vite, secondo la prima di tutte le benedizioni: crescete e moltiplicatevi. La verità è Gesù, autore e custode, coltivatore e perfezionatore della vita. La verità sei tu quando, come lui in te, ti prendi cura e custodisci, asciughi una lacrima, ti fermi accanto all'uomo bastonato dai briganti, metti sentori di primavera dentro una esistenza.

Io sono la vita.

Che è la richiesta più diffusa della Bibbia (Signore, fammi vivere!), è la supplica più gridata da Israele, che è andato a cercare lontano, molto lontano il grido di tutti i disperati della terra e l'ha raccolto nei salmi. La risposta al grido è Gesù: Io sono la vita, che si oppone alla pulsione di morte, alla violenza, all'auto distruttività che nutriamo dentro di noi. Vita è tutto ciò che possiamo mettere sotto questa nome: futuro, amore, casa, festa, riposo, desiderio, pasqua, generazione, abbracci. Il mistero di Dio non è lontano, ma è la strada sottesa ai nostri passi. Se Dio è la vita, allora "c'è della santità nella vita, viviamo la santità del vivere" (Abraham Hescel). Per questo fede e vita, sacro e realtà non si oppongono, ma si incontrano e si baciano, come nei Salmi.

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE CHIESA DI S. CARLO

DOMENICA 10.05
9.00
† *Per tutta la Comunità*
† *Maria*
† *Tiziano Sabaini e Maria Rosa Anderle*
† *Gianalberto Bommassar*
† *suor Emilia*

LUNEDÌ 11.5
18.00
† *Umberto Frisanco*
† *Bruno e Angela Lorenzi*
† *Vittorio Bosa*
† *Gervasio Mariotti*
† *suor Beatrice*

MARTEDÌ 12.5
18.00
† *Silvia Refatti*
† *Modesto*
† *Nino, Rina, Michela Roner*
† *Agnese Carlin*
Brugnara Mario e Silvia
† *suor Giustina*

MERCOLEDÌ 13.5
18.00
† *Aldo e Maria*
† *Sabina Roner*
† *suorGiustina*

GIOVEDÌ 14.5
18.00
† *Silvio Eccher ann.*
† *Mirco Prati*

VENERDÌ 15.5
18.00
† *Livio, Anna Maria, Pietro, Attilio e Elsa*
† *Giuseppina ann.*
† *Dina Dellea*
† *Pia*
† *Carmela Ferrari*
† *Paolo*
† *Mariano Eccher*
† *Bruno Refatti*
† *Pierino Tomaselli ann.*

SABATO 9.5
9.00
† def. della settimana

DOMENICA 17.05
9.00
Per tutta la Comunità
† *Luciano Vendramin*
† *per le anime*
† *Ines Fontanari, Eugenio, Adele e*
Artuto Copat

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria
della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana